nessuna violazione del plico sia avvenuta, abbiamo stabilito che due consiglieri comunali scelti dal sindaco, faranno, insieme al pretore, il verbale di riconoscimento che i suggelli sono intatti. Quindi, riscontrata questa integrità con un nuovo verbale, verranno bruciate le schede.

Che cosa volete dunque di più? Certamente se stassimo qui una settimana, ciascuno di noi potrebbe metter fuori un'idea, come purtroppo nelle 35 sedute della Commissione e nei due mesi di lavoro che ho impiegato per la relazione, ne sono venute fuori. E quindi, articoli fatti, disfatti e abbandonati, perchè ciascuno aveva il suo lato buono, ma poi aveva anche il suo inconveniente. L'importante è di decidere quale sia il vantaggio che si ottiene; e questo, non astrattamente, ma dato il nostro paese e le nostre abitudini elettorali, che purtroppo sono diverse da regione a regione. Quindi questa legge rappresenta una media, perchè per talune Provincie sarebbero state buone alcune disposizioni, che sarebbero state eccessive per altre: bisogna valutare anche questo, che non è piccola difficoltà. Prego dunque gli onorevoli Roux e Pantano di non voler insistere.

Faccio poi osservare all'onorevole Rospigliosi che non è necessario dire espressamente che la Camera può richiamare a sè le schede, dal momento che si conservano per questo, e non possono essere distrutte se non quando l'elezione sia stata convalidata o annullata. Anzi nell'articolo 79 è detto che nel caso di rinvio degli atti all'autorità giudiziaria, le schede non si possono bruciare se non quando il procedimento sia esaurito. Se poi vogliamo mettere nella legge cose inutili, faremo una legge voluminosa ma dannosa, perchè le cose inutili portano sempre ad interpretazioni erronee. (*Bene!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. L'onorevole Pantano ha facoltà di parlare.

Pantano. Ispirato dagli stessi sentimenti del mio amico Imbriani di non porre ostacoli all'approvazione della legge, non voglio insistere nel mio emendamento.

Però non sono dispiacente di aver presentate quelle osservazioni, perchè credo che quando si dovrà rivedere e completare questa legge, forse, su questo punto l'esperienza consiglierà di ritornare.

Però a garanzia almeno di quanto è stabilito nell'articolo 79, vorrei che il bruciamento delle schede fosse fatto in pubblico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Coppino.

Coppino. Nell'articolo precedente, che noi abbiamo votato, le schede contestate sono state considerate sotto due diversi aspetti: schede contestate assegnate e contestate non assegnate.

Ora mi pare che in quest'articolo, al penultimo capoverso, dove si dice: « Le schede bianche, le nulle, le contestate in qualsiasi modo e per qualsivoglia causa » non si possa direttamente intendere le contestate che furono dichiarate valide.

Quindi perchè la locuzione sia chiara, si potrebbero aggiungere queste parole: « le contestate a qualsiasi effetto. »

Perchè allora anche le valide, riconosciute tali dalla maggioranza, sarebbero allegate.

Si direbbe quindi così: « le contestate a qualsiasi effetto, in qualsiasi modo e per qualsivoglia causa. »

Brunialti, *relatore.* La Commissione accetta.

Genala, *ministro dei lavori pubblici.* Accetto anch' io.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cambray-Digny.

Cambray-Digny. Io vorrei che fosse data alla Commissione la facoltà di riordinare quest'articolo.

Presidente. Non è possibile. Una volta che esso è votato non può la Camera delegare questa facoltà.

Cambray-Digny. Mi limito ad osservare che, per lo meno, sarebbe molto utile di portare in fondo all'articolo quel paragrafo che parla del caso eccezionale in cui, per contestazioni insorte, l'ufficio non compia lo scrutinio.

Quel paragrafo non può stare lì nel mezzo dell'articolo.

Prima vi sono le disposizioni, per i casi ordinari, poi viene questo paragrafo per un caso affatto eccezionale, e poi ricominciano altre disposizioni per i casi ordinari.

Bisogna considerare che questa è una legge che dovrà essere applicata da gente che la leggerà per la prima volta quando la troverà sul banco dell'ufficio elettorale; e se le disposizioni non sono chiare, naturalmente, è molto facile che si commettano errori.

Sarebbe egualmente necessario di portare anche il paragrafo che comincia con le parole: « Subito dopo lo scrutinio, tutte le altre